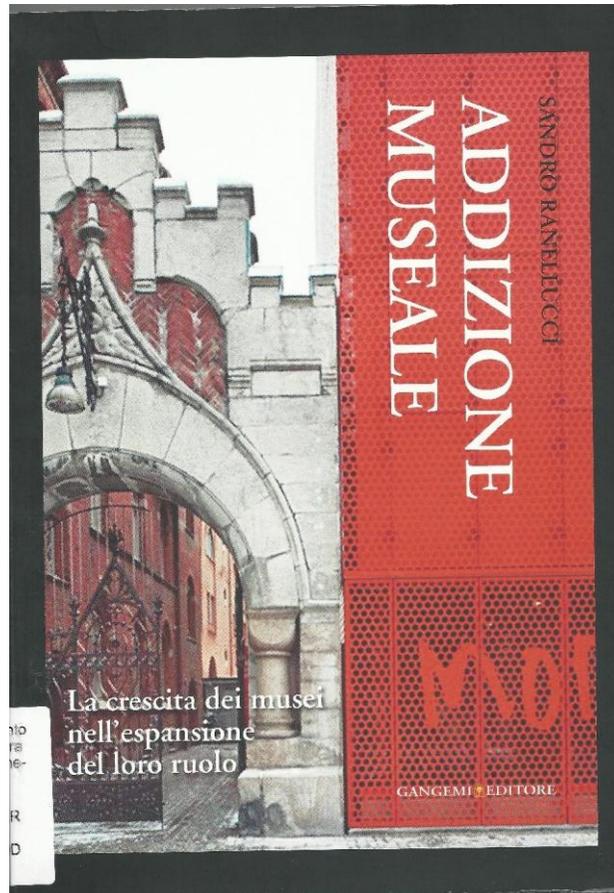


## Addizione museale: la crescita dei musei nell'espansione del loro ruolo. – S. Ranellucci

Roma: Gangemi, 2013 pp. 159



Sandro Ranellucci, Docente di Restauro Architettonico nella Facoltà di Architettura dell'Università Gabriele D'Annunzio, ha insegnato continuamente Museografia lungo il corso degli ultimi decenni, sia in costante contatto con l'esperienza e la maestria di Franco Minissi, sia successivamente in autonomia.

Un insegnamento che è perdurato nel Corso di Museografia e Museologia nell'Università Internazionale dell'Arte di Firenze, a partire dall'incarico iniziale da Carlo Ludovico Ragghianti. Per numerosi anni è stato Docente incaricato di Allestimento e Museografia nell'Università La Sapienza, nonché nelle Scuole di Specializzazione postuniversitaria, e poi nei Corsi di Architettura d'interni della medesima Facoltà d'Architettura. È stato altresì incaricato dell'insegnamento di Museografia nell'Università di Viana do Castelo, in Portogallo. Ha tra l'altro realizzato l'Allestimento della Casa Museo Signorini Corsi, e quello del Museo Archeologico nel Complesso conventuale di S. Maria dei Raccomandati, in L'Aquila. Ha curato la sistemazione di numerose case galleria per conto di collezionisti in Italia, nonché il restauro e gli interni di edifici storici in Italia nonché di un grattacielo d'impronta neogotica nella zona centrale di Manhattan.

Per quanto concerne la tematica del museo, l'autore, oltre al presente volume, ha scritto numerose monografie, tra cui: *Restauro e museografia*, Multigrafica (prefazione P.Fancelli); *Museografia*, Ed. Bonsignori, (prefazione F. Minissi); *Allestimento e museografia. Dieci anni di corso* (prefazione F. Minissi); *Il progetto del museo. Museum design*, DEI (bilingue, prefazione F. Gurrieni); *Allestimento museale in edifici monumentali*. Kappa; è inoltre tra i maggiori autori di studi relativi al tema del museo archeologico a cielo aperto e della musealizzazione in loco. Tra le monografie in questo campo ha scritto:

*Strutture protettive e conservazione dei siti archeologici*, Carsa Ed. (prefazione di F. Minissi).

*Caperture archeologiche. Allestimenti protettivi sui siti archeologici*, DEI (prefazione di M. Manieri Elia e M. Dezi Badeschi); *Conservazione e musealizzazione nei siti archeologici*, Gangemi Editore (prefazione M. Dezi Badeschi).

Ulteriori problematiche conservative sono state approfondite dall'autore particolarmente in: *"Un'ipotesi di pietra"*, in: *L'Aquila nuova* di O. Antonini, con scritti anche di P. Marconi, P.L. Cervellati; *Il restauro urbano. Teoria e prassi*, Utet; *libreria: Il restauro ambientale della valle della Caffarella*, Gangemi Editore; *La valle della Caffarella*, ed. Palombi.

È inoltre autore dei Manuali del recupero dedicati a territori regionali: *Il Manuale del recupero della Regione Abruzzo*, DEI, vol. I e vol. II; *Il Manuale del recupero della Regione Abruzzo*, Gangemi, vol. III, (prefazione di L. Benevolo e P. Marconi); *Il Manuale del recupero della Regione Marche*, DEI (prefazione di L. Benevolo, P.L. Cervellati, P. Marconi, F. Mariano).

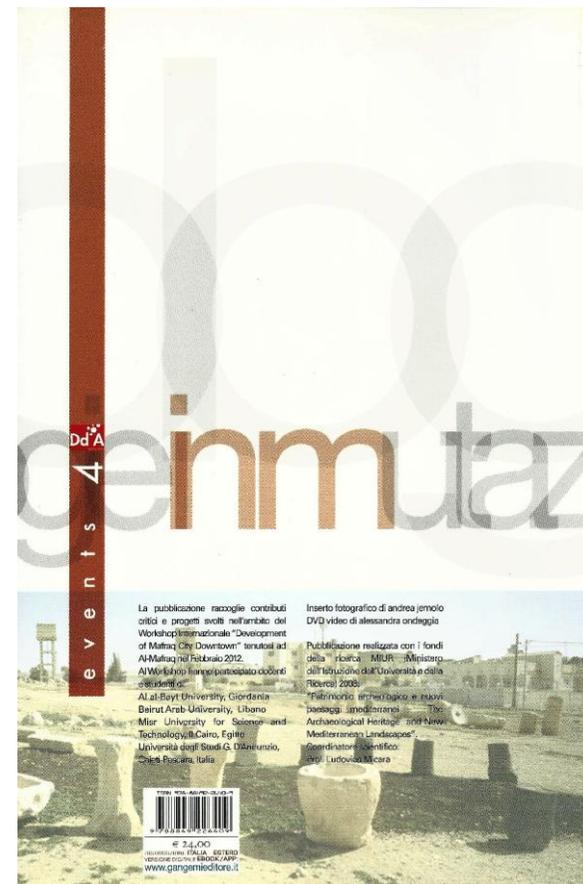
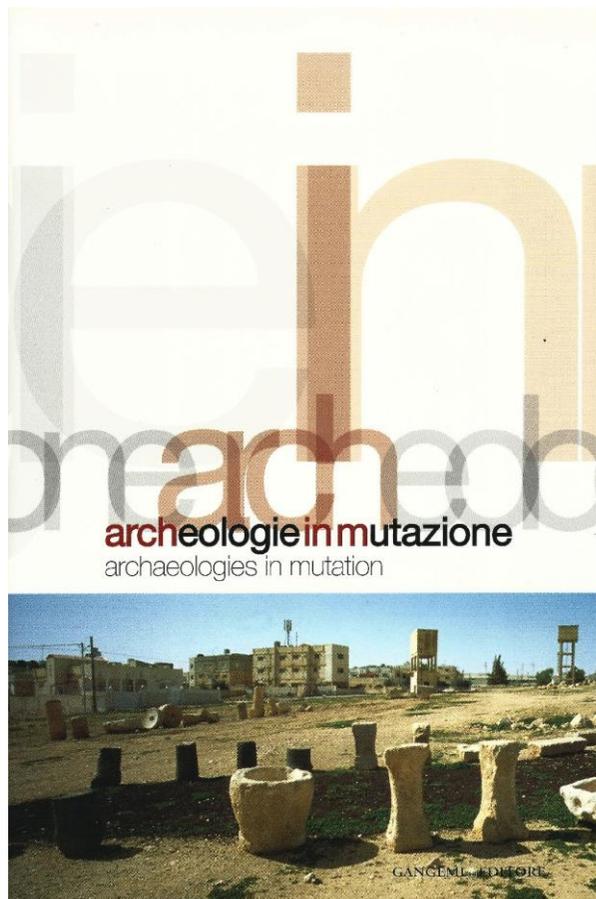
[www.gangemieditore.it](http://www.gangemieditore.it)

Dip  
Art  
-Bit

P/  
R

Archeologie in mutazione - C. Andriani-L. Micara

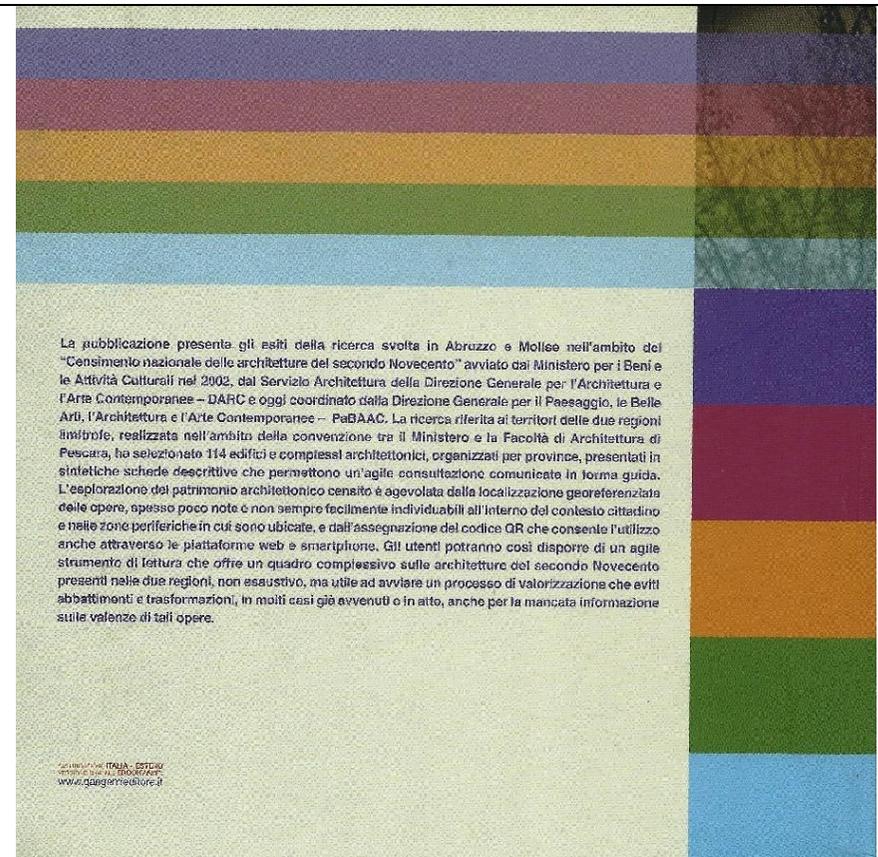
Roma: Gangemi, 2013 pp. 96;



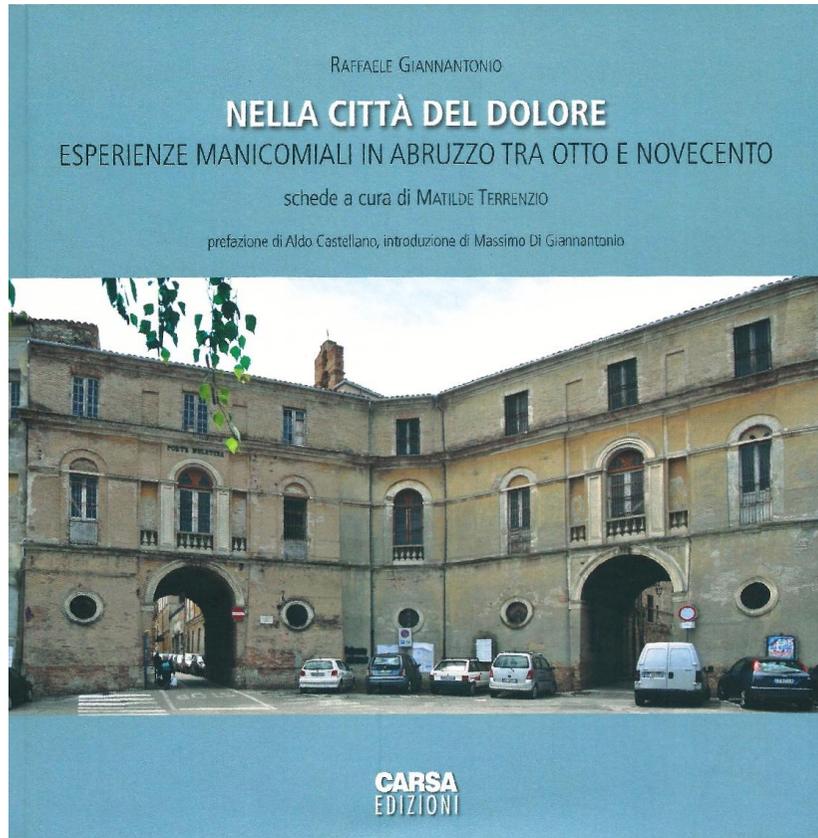
L'architettura in Abruzzo e Molise dal 1945 ad oggi: selezione delle opere di rilevante interesse storico artistico. –

C. Palestini- C. Pozzi

Roma: Gangemi, 2013 pp. 301;



**Nella città del dolore: esperienze manicomiali in Abruzzo tra Otto e Novecento. – M. Terrenzio-M. Di  
Giannantonio- A. Castellano  
Pescara: Carsa, 2013 pp. 180;**



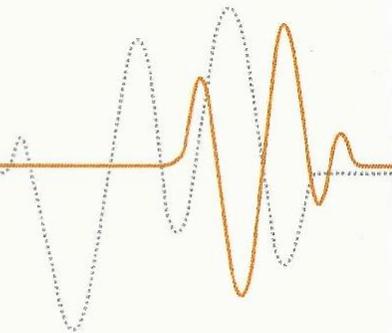
Lo studio dell'architettura dei manicomi tra Otto e Novecento coincide con l'analisi dei rapporti tra architettura e psichiatria, la cui storia di disciplina recente è parallela a quella del "manicomio". Solo con l'Illuminismo s'intraprende infatti lo studio del disturbo mentale quale condizione patologica, che però richiede organismi chiusi ed isolati dalla società in cui segregare il nuovo tipo di malato. Nella prima parte Raffaele Giannantonio analizza il lungo percorso delle strutture destinate ad ospitare i "pazzi", dalla fase "premanicomiale" a quella "manicomiale" quando, dalla seconda metà del XVIII secolo, sorgono i primi *Asylums* in Inghilterra e le *Maisons o Asiles des aliènes* in Francia, "istituzioni totali" che serrano in sé un mondo senza tempo. Segue poi l'analisi dei manicomi italiani dalla fine del Settecento all'inizio del Novecento. In Italia la maggior parte dei manicomi viene realizzata infatti negli anni successivi all'Unità, mentre nel 1904 viene promulgata la cosiddetta "legge Bianchi", la prima in materia. Al termine l'attenzione si rivolge verso le strutture abruzzesi che nascono anch'esse per gemmazione da Ospedali ed Ospizi. I manicomi di Teramo e dell'Aquila sorgono infatti dall'Ospedale di S. Antonio Abate e dall'Ospizio di Mendicizia di Collemaggio; tuttavia, mentre a Teramo non si costruisce un nuovo edificio (nonostante l'interessante progetto dell'ingegner Pignocchi, datata 1901), all'Aquila viene realizzato un grande complesso all'esterno della città. Nella seconda parte Matilde Terrenzio affronta la schedatura di alcune delle più importanti esperienze tipologiche nazionali come quelle di Lucca, Venezia, Siena, Torino, Pistoia, Imola, Palermo, Roma, Potenza e Volterra, garantendo il necessario approfondimento ad esempio alle realizzazioni nel campo dell'architettura sanitaria italiana. Tutto ciò si propone infine quale «atto di amorosa solidarietà» nei confronti di chi, fino a poco tempo fa, era definito correntemente, "folle", "matto", "pazzo" o "mente-catto" da chi non percepiva il disprezzo annidato nella parola riferita ad un essere inferiore, se non ad una specie inferiore.

## Città e clima: verso una nuova cultura del progetto. – M. Manigrasso

Pescara: Sala, 2013 pp. 216;

### CITTÀ E CLIMA

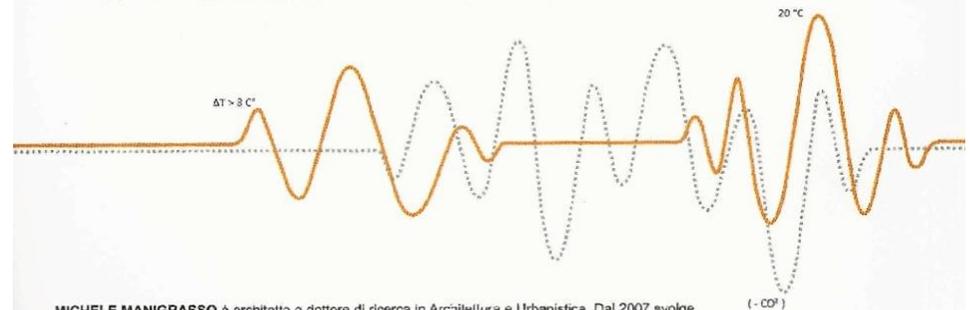
Verso una nuova cultura del progetto



michele MANIGRASSO

I CAMBIAMENTI CLIMATICI rappresentano una minaccia e, al tempo, una nuova sfida per le CITTÀ del XXI secolo, proiettate in uno scenario di evoluzione del contesto e di forte incertezza, rispetto al quale, il Governo del Territorio, l'URBANISTICA e l'ARCHITETTURA sono chiamate a dare risposte nuove. L'introduzione della variabile climatica, e più specificamente obiettivi di adattamento nelle politiche territoriali ed urbane, modifica profondamente lo sguardo al territorio. L'ADATTAMENTO sottolinea il confronto con un futuro non sempre prevedibile, che mette sotto accusa il tradizionale bagaglio di analisi e di strumenti urbanistici e progettuali: ciò deve tradursi in un nuovo approccio alle discipline, nella ricerca di nuove modalità d'impostazione del piano e del progetto.

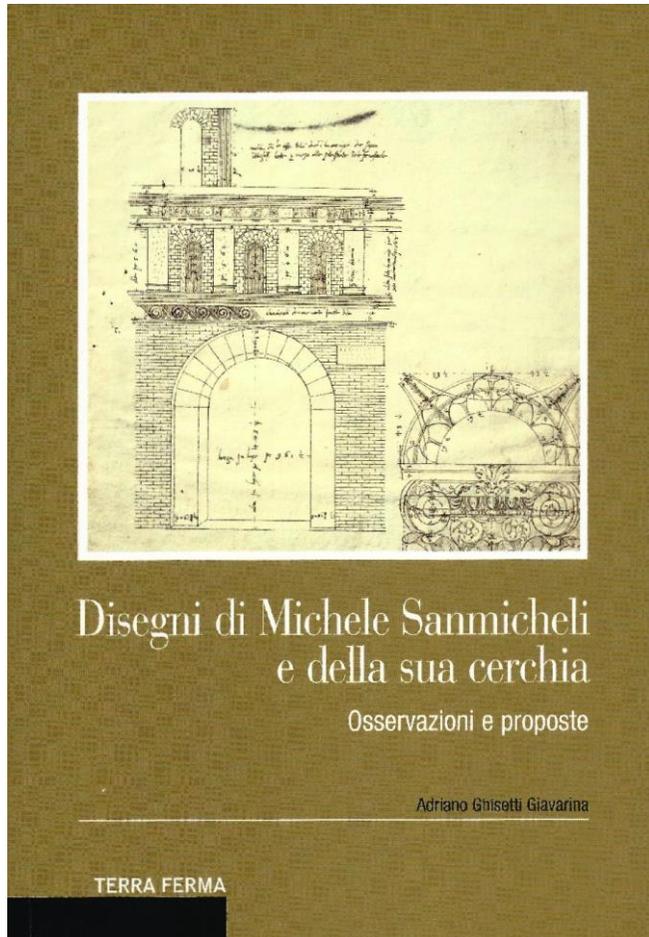
Questo libro, avviato da una ricerca di Dottorato in Architettura ed Urbanistica presso l'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti - Pescara, prefigura una "nuova idea di città", una CITTÀ AD\_ATTIVA che, metabolizzando lo scenario di mutazione in cui è proiettata, sia SENSIBILE al CAMBIAMENTO, soprattutto nelle aree a rischio, nei luoghi in cui la città incontra la natura, i bacini idrografici, la costa. È qui che il progetto dovrà colmare lo scarto, "tra inerzia e mutazione", generando soluzioni adattive che ricucino strappi temporali anche inattesi. Il libro delinea una "NUOVA GEOGRAFIA DEL RISCHIO" che si fa costruttivamente traccia di progetto. Scarcina il processo progettuale, introduce nuovi interrogativi, riguarda una NUOVA IDEA DI PAESAGGIO, che introietta e metabolizza l'emergenza climatica svelando la sua "terza natura", in filigrana; che abbandona forme di stabilità, a favore di continue, possibili configurazioni territoriali, e diverse relazioni fra gli elementi depositati.



**MICHELE MANIGRASSO** è architetto e dottore di ricerca in Architettura e Urbanistica. Dal 2007 svolge attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Architettura di Pescara, prestando particolare interesse ai temi dell'Ecologia e dell'Adattamento ai cambiamenti climatici in città, orientati al progetto. Dal 2008 collabora con Legambiente realizzando studi sul consumo di suolo e gli impatti dei cambiamenti climatici in Italia. In particolare, è autore della ricerca "Il consumo delle aree costiere italiane", studio che monitora il consumo di suolo lungo le coste italiane, registrando l'aggressione del cemento degli ultimi 20 anni. Ha partecipato a numerosi concorsi di progettazione, nazionali e internazionali, sul tema dello spazio pubblico, ottenendo importanti riconoscimenti.

**SALA**  
editori

Disegni di Michele Sanmicheli e della sue cerchia: osservazioni e proposte. – G. Ghisetti  
Crocetta del Montello: Terra Ferma, 2013 pp. 79;



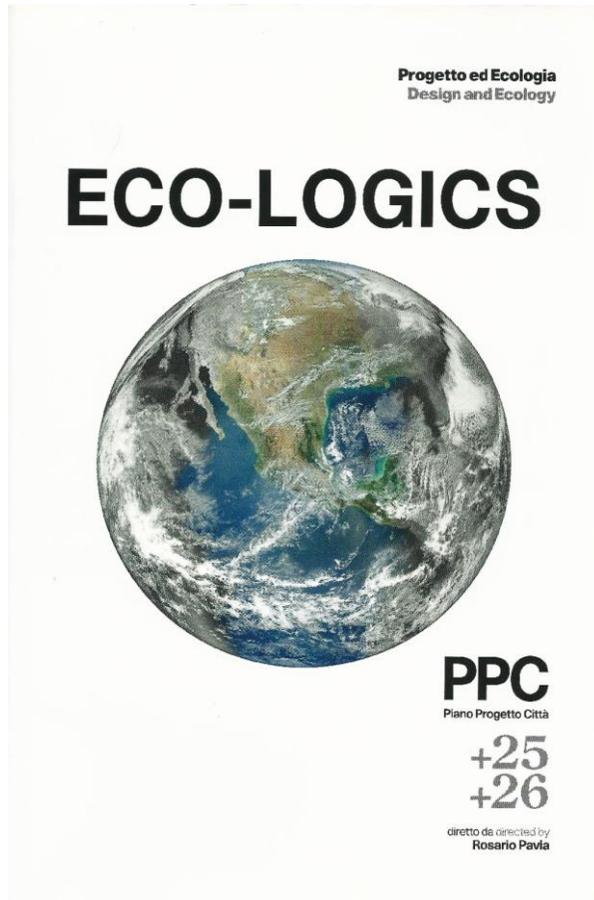
La fama di Michele Sanmicheli, come abile disegnatore e grande conoscitore dell'architettura antica, è attestata in primo luogo da Giorgio Vasari. Ed è muovendo dall'esperienza giovanile maturata nell'Italia centrale che il maestro veronese raggiunge grande fama nella sua città e nei territori della Serenissima. Ma, nonostante la sua cospicua raccolta di rilievi e studi sia da ritenersi quasi del tutto dispersa, "qualche scheggia o brandello" di essa, grazie allo studio della grafia sanmicheliana ed al confronto dei dati archivistici con le informazioni storiografiche, sembra poter essere ancora riconoscibile. Ed è di grande interesse, nell'esaminare i disegni riprodotti in questo libro, ripercorrere le vicende della vita professionale dello stesso Sanmicheli, considerando alcuni momenti della lunga attività esercitata nell'architettura civile, religiosa e militare, e i suoi possibili incontri con i maestri della bottega vicentina di Contra' Pedemuro San Biagio e con Andrea Palladio.

**ADRIANO GHISETTI GIAVARINA**

Professore di Storia dell'architettura all'Università di Chieti-Pescara, è stato docente in corsi e seminari del C.I.S.A. Andrea Palladio di Vicenza. Premio "Gustavo Giovannoni" nel 1983, ha partecipato a convegni e congressi internazionali e pubblicato libri e saggi su riviste specializzate italiane ed europee. Ha collaborato al *Dictionary of Art* (Mac Millan, London, 1996) e collabora al *Dizionario Biografico degli Italiani* (Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma).

Eco-logics, PPC: progetto ed ecologia vol. 25-26. – R. Pavia

Trento: List, 2013 pp. 285;



La rivista *Piano Progetto Città* nasce nel 1984 nella Facoltà di Architettura di Pescara come strumento di dialogo tra Architettura e Urbanistica. La rivista, promossa dal Dipartimento Ambiente Reti Territorio (DART) e dal Dipartimento Infrastrutture Design Engineering Architettura (IDEA), ha nel corso degli anni sviluppato una nozione di progetto come dinamica trasversale e interscalare, affrontando via via i temi proposti dal dibattito internazionale (il progetto urbano, il paesaggio, le infrastrutture, la compatibilità ambientale, il ruolo del contesto nel processo di progettazione, l'intreccio tra locale e globale). Oggi *Piano Progetto Città* intende rinnovare il suo impegno scientifico, assumendo i criteri di valutazione e di accreditamento individuati dalla Commissione della Conferenza dei Presidi (comitato scientifico, referees, internazionalizzazione, selezione dei contributi). In tale prospettiva la rivista ha individuato nella Casa Editrice LIST l'editore con cui sviluppare un'attività di promozione culturale e di valutazione scientifica dei prodotti di ricerca. Per qualificare maggiormente tale progetto, la rivista si propone di aprirsi ad altri Dipartimenti, al fine di costituire una rete di relazioni indispensabili per intensificare il dibattito e il confronto scientifico. *Piano Progetto Città* ha una tradizione da confermare e sviluppare: essere uno spazio di confronto tra architettura, urbanistica e pianificazione.

*Piano Progetto Città* magazine was created in 1984 by the Pescara Faculty of Architecture as an instrument for dialogue between Architecture and Urban Planning. The magazine, promoted by the Dipartimento Ambiente Reti Territorio (DART) and the Dipartimento Infrastrutture Design Engineering Architettura (IDEA) has, over the course of the years, developed a notion of design as a transversal and inter-scalar dynamic. During this period, PPC has confronted issues raised by international debate (urban design, the landscape, infrastructures, environmental compatibility, the role of context in the process of design, the interweaving between the local and global, etc.). Today, *Piano Progetto Città* intends to renew its scientific efforts, assuming the criteria of evaluation and accreditation identified by the Commission appointed by the Deans' Committee (scientific committee, referees, internationalisation, the selection of contributors). As part of this approach, the magazine has identified LIST as the publishing house with which to develop an activity of cultural promotion and the scientific evaluation of the products of different research. To further qualify this project, the magazine is also proposing the involvement of other Departments, with the aim of constructing a network of relationships held to be indispensable to the intensification of scientific debate and discussion. *Piano Progetto Città* boasts a tradition of confirming and developing: it is a space of confrontation between architecture, urbanism and planning.

#### Contributors

MASSIMO ANGRILLI, VIRGINIO BETTINI, LUCINA CARAVAGGI, VALENTINA CARPITELLA, ALBERTO CLEMENTI, ALESSANDRO DA ROS, GIANCARLO DE CARLO, ANTONIO DI CAMPLI, ILARIA DI CARLO, GARETH DOHERTY, PATRIZIA GABELLINI, CARLO GASPARRINI, CRISTINA IMBROGLINI, GIL KELLEY, LEONARDO MAROTTA, ROBERTO MASCARUCCI, RAFFAELLA MASSACESI, MARIAVALERIA MININNI, FRANCESCO MUÑOZ, CONSUELO NAVA, ANDREA PAVIA, ROSARIO PAVIA, CHIARA RIZZI, PIER LUIGI SACCO, FRANCESCA SAFFIOTTI, MASSIMILIANO SCUDERI, ANTONINO TERRANOVA, PIERPAOLO TROIANO, PAOLA VIGANO, EDOARDO ZANCHINI, ESTER ZAZZERO

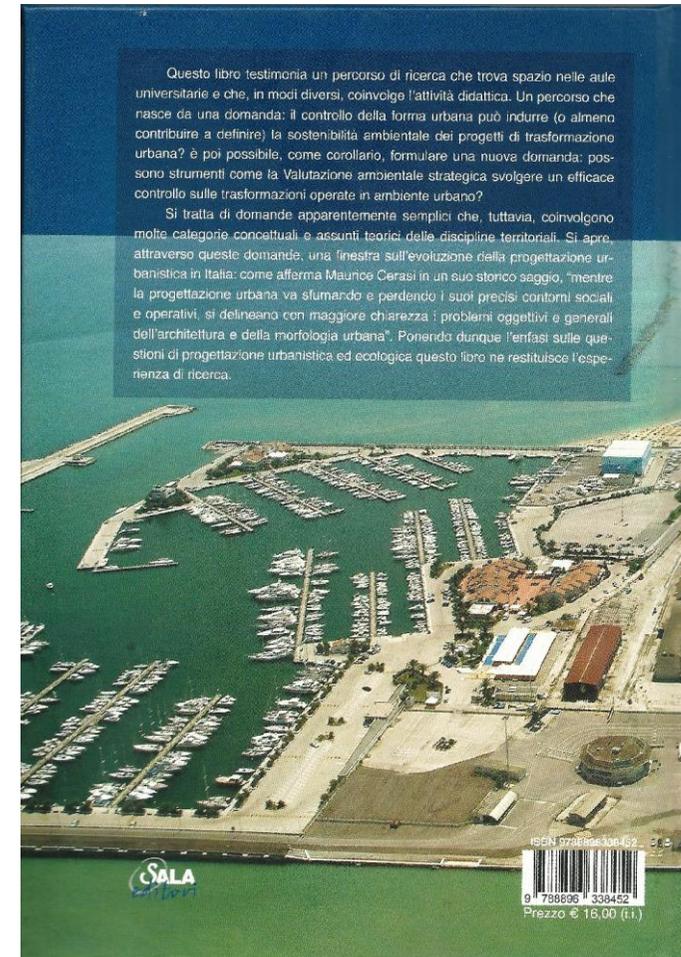
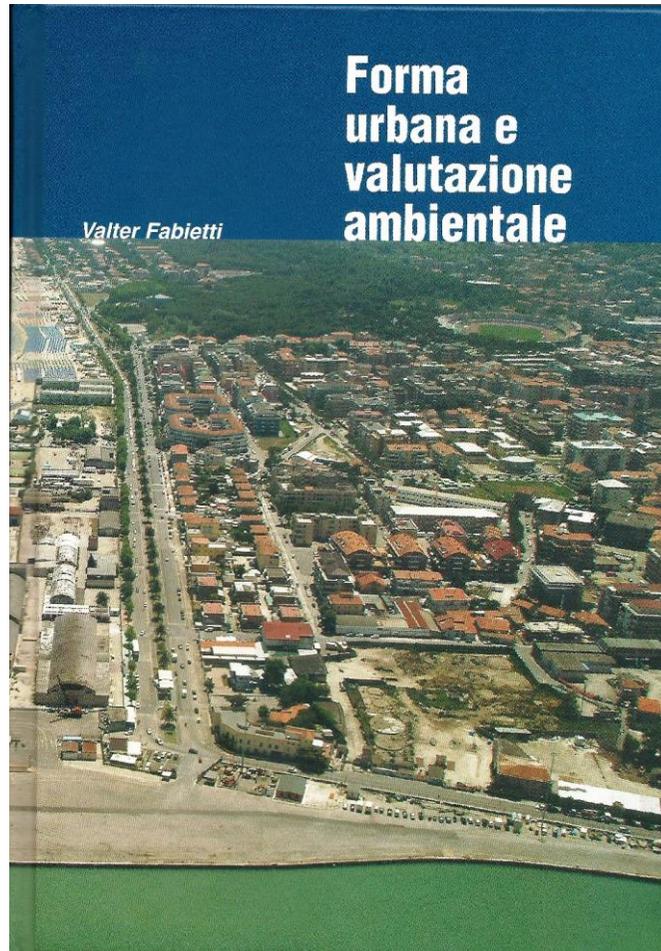
ISSN 2037-4820 CP ISSN 9798865023498



edito da published by LIST  
per for DART/IDEA/PescarArchitettura  
euro 18,00

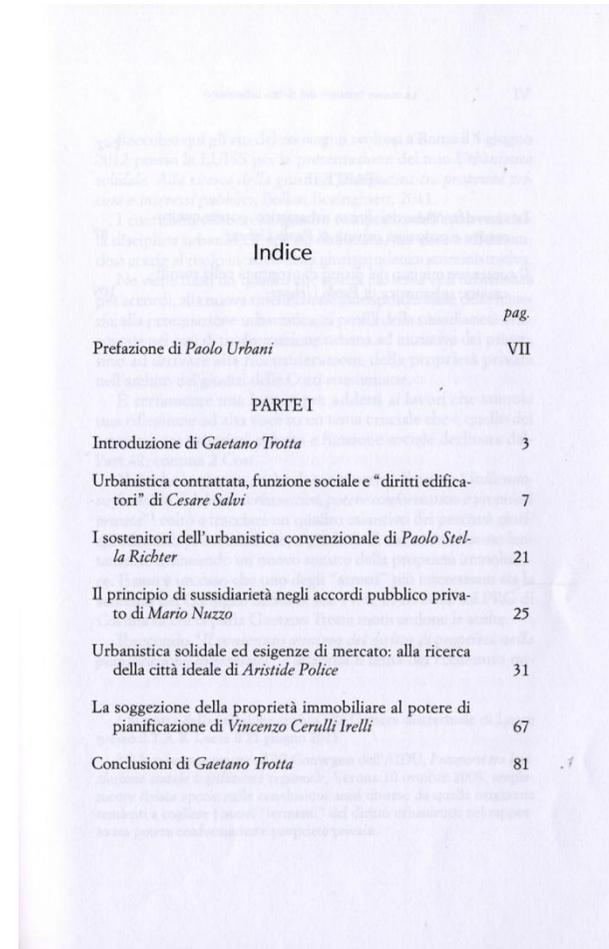
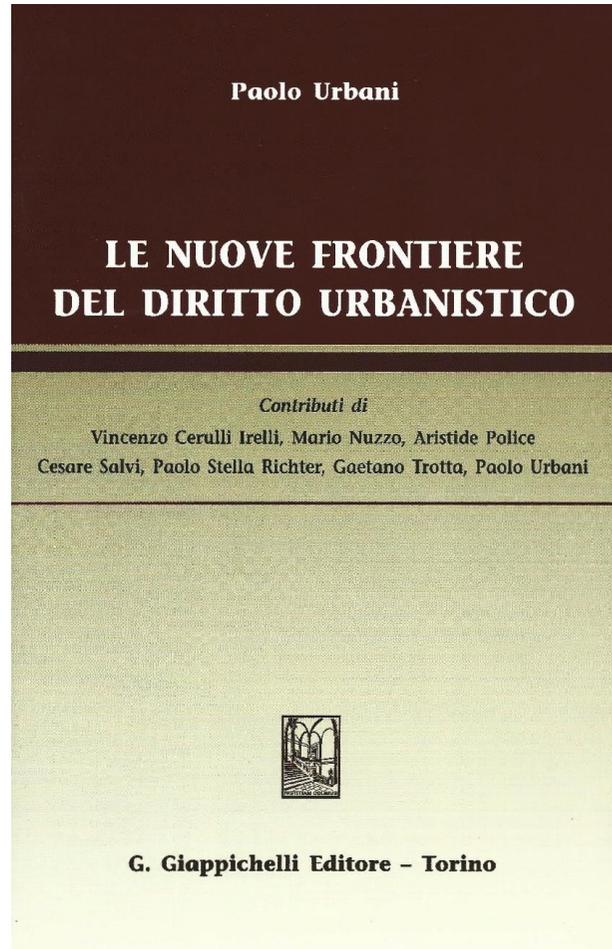
Forma urbana e valutazione ambientale. – V. Fabietti

Pescara: Sala, 2013 pp. 207;



Le nuove frontiere del diritto urbanistico. – P. Urbani

Torino: Giappichelli, 2013 pp. 151;



**Paesaggi periferici: strategie di rigenerazione urbana. – R. Di Giulio**

**Macerata: Quodlibet, 2013 pp. 359;**

# PAESAGGI PERIFERICI

STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA

**Roberto Di Giulio**

con  
Andrea Boeri  
Maria Cristina Forlani  
Alessandro Gaiani  
Vittorio Manfron  
Roberto Pagani



Il volume è frutto di un'ampia ricerca condotta da cinque dipartimenti universitari italiani che hanno studiato strategie d'intervento finalizzate a rigenerare e valorizzare gli insediamenti di edilizia sociale realizzati nelle periferie urbane nella seconda metà del XX secolo. La ricerca presuppone che oggi non è più sostenibile da un punto di vista sociale, economico e ambientale, sostenere uno sviluppo indiscriminato del territorio. Lavorare sull'esistente diventa allora una priorità per salvaguardare il nostro futuro. Ripartire dalla rigenerazione dei paesaggi periferici è dunque la base della ricerca, che si è sviluppata e definita con i contributi degli autori, attraverso cinque macro-temi: identità urbana e sociale, connessione e accessibilità, rigenerazione, mutazione e qualità tecnico-ambientali. Ognuno di questi contributi permette un'analisi puntuale delle problematiche e delle strategie di rigenerazione, che si condensano in casi studio emblematici per la realtà italiana come il quartiere Pilastro di Bologna o le Piagge a Firenze.

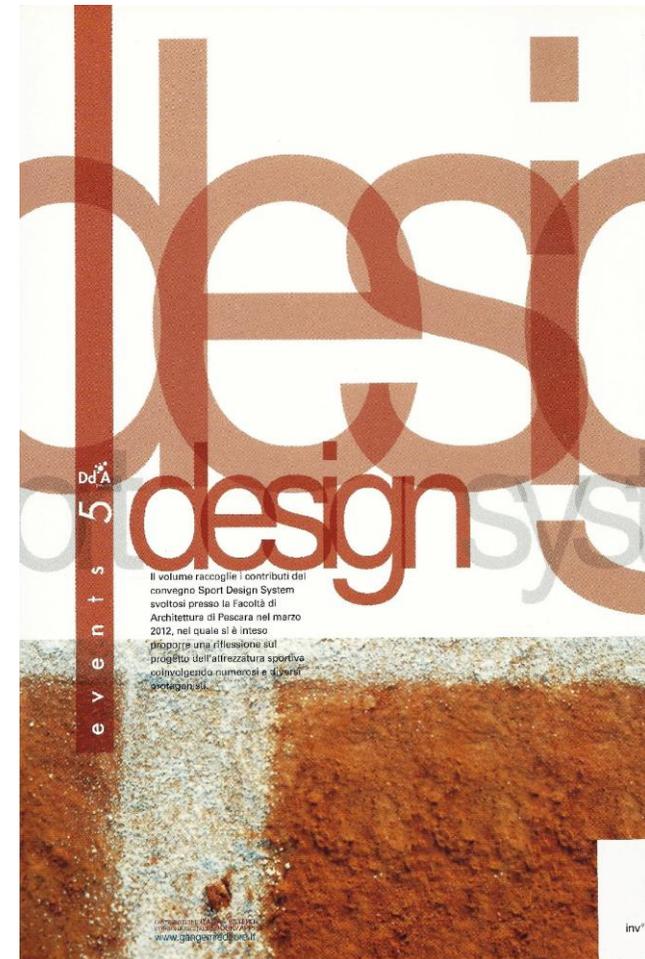
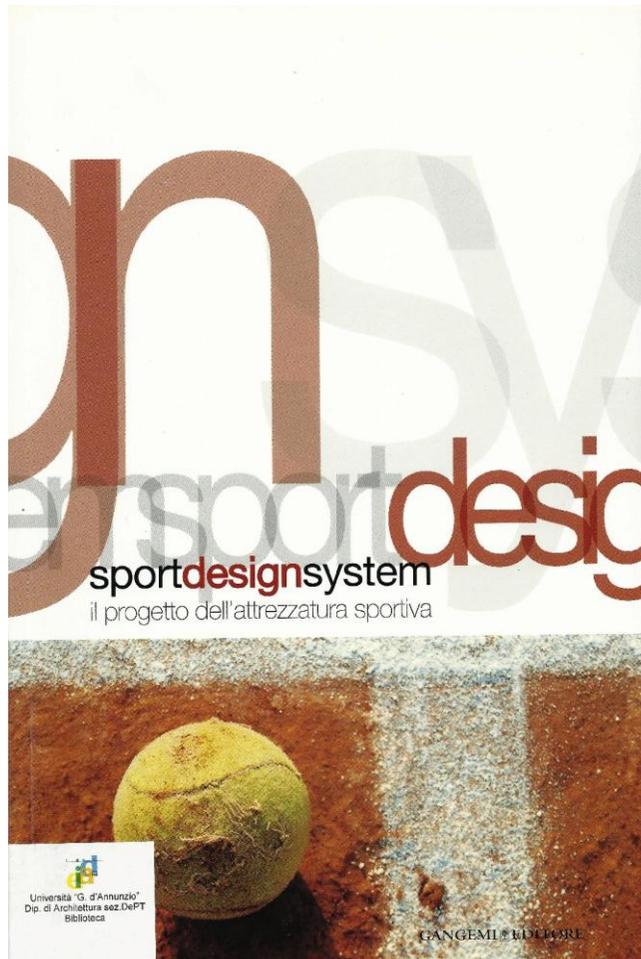
ISBN 978-88-7462-552-9



euro 42,00

Sportdesignsystem: il progetto dell'attrezzatura sportiva. - E. Baldassarri

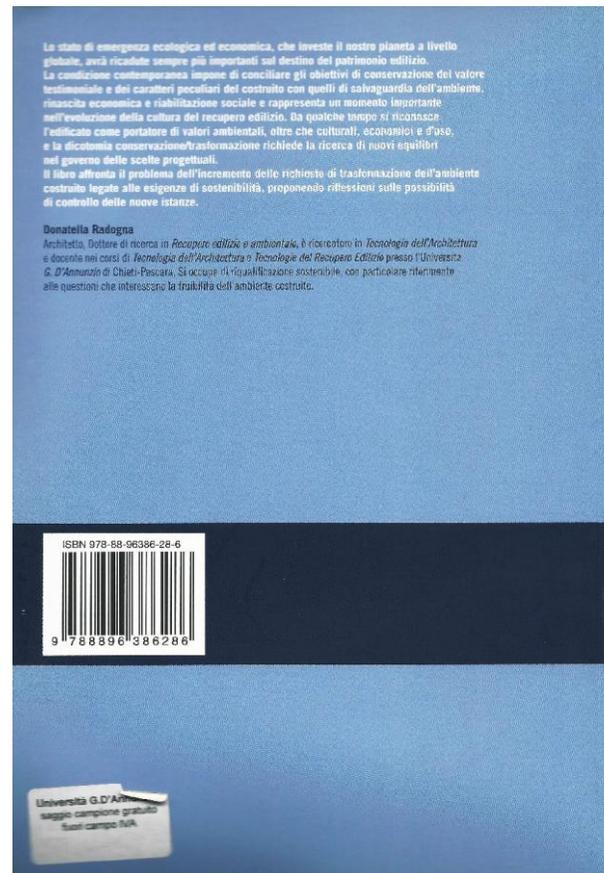
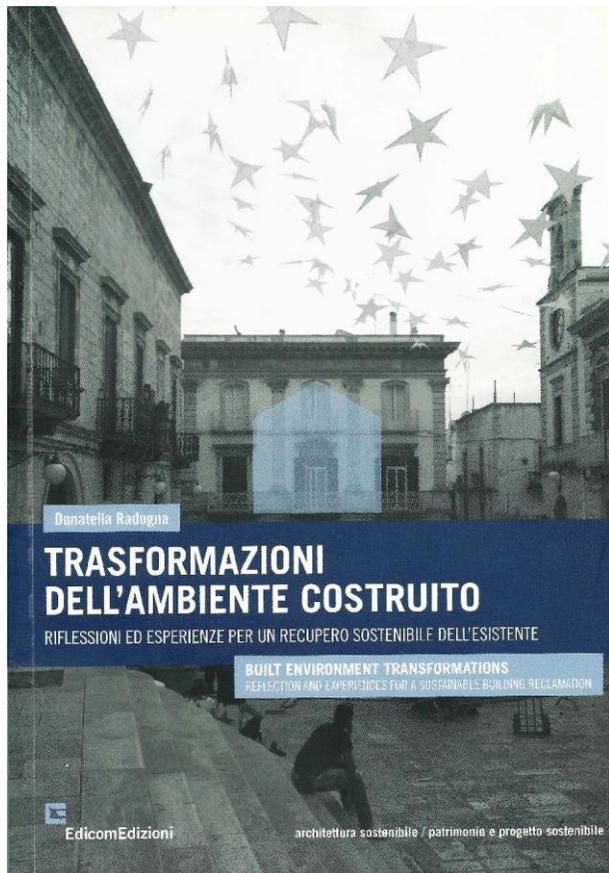
Roma: Gangemi, 2013 pp. 112;



# Trasformazioni dell'ambiente costruito: riflessioni ed esperienze per un recupero sostenibile dell'esistente. - D.

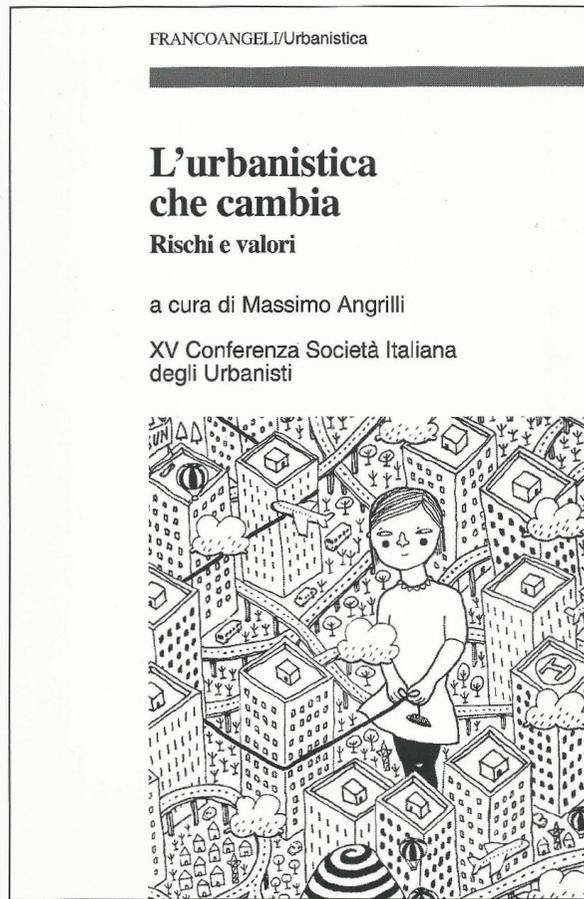
Radogna

Monfalcone: Edicom, 2013 pp. 143;



L'urbanistica che cambia: rischi e valori. – M. Angrilli

Milano: FrancoAngeli, 2013 pp. 256;



La XV Conferenza della Società Italiana degli Urbanisti (SIU), organizzata a Pescara con il patrocinio del Dipartimento di Architettura e della Facoltà di Architettura nelle giornate del 10 e 11 maggio 2012, ha affrontato il tema dei cambiamenti che interessano oggi le città italiane e che richiedono un profondo ripensamento delle politiche urbane e un più diretto coinvolgimento della società civile nel governo del territorio. Ai relatori della conferenza è stato chiesto di mettere in luce i nessi tra i cambiamenti che interessano la società contemporanea e il ruolo dell'urbanistica e di trattare al contempo criticamente i nuovi valori da perseguire e i nuovi rischi da scongiurare, per rilanciare una riflessione fondativa che, superando il contingente, ritorni agli assunti e alle finalità più vere dell'urbanistica.

Il tema del rischio in rapporto alla pianificazione è stato trattato in modo specifico discutendo anche della ricostruzione post-sisma in Abruzzo. La sessione ha messo in luce il ruolo potenziale dell'urbanistica nella gestione dei processi di ricostruzione, muovendo da una riflessione critica sui limiti dell'urbanistica convenzionale, e proponendosi di esplorare le innovazioni delle forme e delle pratiche correnti di pianificazione che possono emergere dall'esperienza abruzzese.

Attraverso i contributi di figure rilevanti dell'urbanistica italiana, la Conferenza si è proposta di offrire ai giovani, che normalmente affollano le conferenze SIU presentando i propri progetti e le proprie ricerche, un messaggio di impegno e di speranza.

Il volume restituisce i lavori delle sessioni plenarie e, attraverso i contributi dei coordinatori e dei discussant, anche i lavori svolti nei nove Atelier paralleli dove sono stati discussi circa duecento *paper*.

*Massimo Angrilli*, architetto e ricercatore confermato di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura di Pescara, membro del collegio docenti del Dottorato "QuoD-Quality of Design" e del Dottorato in Architettura e urbanistica (Pescara), è docente incaricato dei corsi di Urbanistica II e III presso il Dipartimento di Architettura di Pescara. Svolge attività di ricerca e di consulenza scientifica nei campi della progettazione e della pianificazione urbanistica, con particolare attenzione al tema della sostenibilità ecologica e paesaggistica.

 **FrancoAngeli**  
La passione per le conoscenze

ISBN 978-88-204-1556-3

€ 33,00 (I)

9 " 788820 " 415563 "